

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2016  
Norme tecniche di coltura > Colture orticole > SCALOGNO

| CAPITOLO DELLE NORME GENERALI  | NORMA REGIONALE   | NOTE |
|--|---|------|
| <b>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</b>                        | Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 3</b> ".   |      |
| <b>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</b>                                   | <b>Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.).</b> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 4</b> ".                         |      |
| <b>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</b>                             | <b>Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato.</b><br>La scelta varietale deve fare riferimento alla Lista varietà raccomandate: vedi Allegato Lista varietà - Regione Emilia-Romagna. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 5</b> ". |      |
| <b>Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina</b>            | Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 6</b> ".   |      |
| <b>Avvicendamento colturale</b>  | <b>È ammesso il ritorno dello scalogno sullo stesso appezzamento, dopo che siano intercorsi almeno 5 anni di altre colture non appartenenti alla famiglia delle liliacee.</b> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 7</b> ".                                 |      |
| <b>Semina, trapianto, impianto</b>   | In <b>Allegato Sesti d'impianto</b> sono indicate le distanze e le densità raccomandate<br>Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 8</b> ".  |      |
| <b>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</b> | <b>Vincolo per le lavorazioni e le sistemazioni negli appezzamenti con pendenza superiore al 10% e per la copertura dei suoli negli appezzamenti a basso tenore di argilla (&lt;18%);</b> indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 9</b> ".                     |      |
| <b>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</b>                            | <b>Non è ammesso l'impiego dei fitoregolatori.</b> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 10</b> ".  |      |

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2016  
Norme tecniche di coltura > Colture orticole > SCALOGNO

| CAPITOLO DELLE NORME GENERALI            | NORMA REGIONALE   | NOTE |
|--|---|------|
| <b>Fertilizzazione</b>                   | <p><b>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita lo scalogno. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito <a href="https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/">https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/</a>". L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico</b> (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure <b>ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard</b> (vedi <b>Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Scalogno</b>).</p> <p>In caso d'utilizzo delle schede Dose standard <b>l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.</b></p> <p><b>L'apporto di azoto deve essere effettuato in copertura e frazionato se superiore a 100 kg/ettaro</b> (consigliati interventi fertirrigui).</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo11</b>".</p> |      |
| <b>Irrigazione</b>                       | <p><b>Non é ammessa l'irrigazione per scorrimento. L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione; dato di pioggia.</b></p> <p><b>Inoltre relativamente al volume massimo ammesso, l'azienda deve attenersi a quanto riportato nell'Allegato Irrigazione Scalogno.</b></p> <p>È consigliata l'adozione di uno dei seguenti tre metodi avanzati illustrati nelle norme generali: Schede irrigue; Supporti informatici; Supporti aziendali specialistici.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo12</b>"</p>  |      |
| <b>Difesa/Controllo delle infestanti</b> | <p><b>Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</b></p> <p><u>Controllo infestanti</u>: <b>non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella Controllo integrato delle infestanti.</b></p> <p><u>Difesa</u>: <b>é ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Difesa integrata</b></p> <p><b>I volumi massimi in piena vegetazione di prodotti fitosanitari non devono superare complessivamente gli 800 l/ha.</b></p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti</b>".</p>  |      |
| <b>Raccolta</b>                          | <p>Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 14</b>".</p>  |      |

**Scalagno - Allegato Lista varietale raccomandata - Regione Emilia-Romagna**

---

Lista varietà raccomandate

| VARIETÀ           |
|-------------------|
| Ambition          |
| Conservor         |
| Ecotipo romagnolo |

**Scalagno – Allegato Sesti d’impianto - Regione Emilia-Romagna**

---

Sesti d’impianto e densità d’investimento consigliati per l’impianto di scalagno.

| Modalità di semina | Densità (piante/ha) | Distanza tra le file (cm) | Distanza sulla fila (cm) | Profondità di semina (cm) | Quantità di seme (kg/ha) |
|--------------------|---------------------|---------------------------|--------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Bulbilli           | 140.000-200.000     | 45                        | 10-15                    | 1-2                       | 800                      |
| Seme               | 1.500.000-2.000.000 | 15-20                     | 3-5                      | 1-2                       | 5                        |

SCALOGNO – CONCIMAZIONE AZOTO

| <p><b>Note decrementi</b></p> <p>Quantitativo di <b>AZOTO</b> da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>   | <p>Apporto di <b>AZOTO</b> standard in situazione normale per una produzione da <b>6 a 10 t/ha:</b></p> <p><b>DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N</b></p> | <p><b>Note incrementi</b></p> <p>Quantitativo di <b>AZOTO</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: <b>40 kg/ha:</b></p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>   |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori 6 t/ha;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di apporto di ammendante alla precessione;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> in caso di successione a leguminosa annuale.</li> </ul> |  | <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>30 kg:</b> in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio);</li> <li><input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazioni (dati da bollettino);</li> <li><input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale)</li> </ul> |

**SCALOGNO – CONCIMAZIONE FOSFORO**

| <p><b>Note decrementi</b></p> <p>Quantitativo di <b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b> da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>                              | <p>Apporto di <b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b> standard in situazione normale per una produzione da <b>6 a 10 t/ha</b>:</p> <p><b>DOSE STANDARD</b></p>   | <p><b>Note incrementi</b></p> <p>Quantitativo di <b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>                       |
|---|--|---|
| <p><input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> <b>10 kg:</b> in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p> | <p><b>60 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><b>90 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><b>30 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione elevata.</p> | <p><input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> <b>10 kg:</b> in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p> |

**SCALOGNO – CONCIMAZIONE POTASSIO**

| <p><b>Note decrementi</b></p> <p>Quantitativo di <b>K<sub>2</sub>O</b> da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>   | <p>Apporto di <b>K<sub>2</sub>O</b> standard in situazione normale per una produzione da <b>6 a 10 t/ha</b>:</p> <p><b>DOSE STANDARD</b></p>   | <p><b>Note incrementi</b></p> <p>Quantitativo di <b>K<sub>2</sub>O</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> |
|--|--|---|
| <p><input type="checkbox"/> <b>10 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> <b>30 kg:</b> in caso di apporto di ammendante alla precessione</p> | <p><b>60 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><b>80 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><b>40 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione elevata.</p> | <p><input type="checkbox"/> <b>10 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha.</p>   |

**Scalognò - Allegato Irrigazione – Restituzione idrica giornaliera e volumi di adacquata massimi – Regione Emilia-Romagna**

Volume massimo di irrigazione (mm).

|          |    | ARGILLA % |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
|----------|----|-----------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|
|          |    | 10        | 15 | 20 | 25 | 30 | 35 | 40 | 45 | 50 | 55 | 60 | 65 | 70 |  |
| <b>S</b> | 0  | 34        | 35 | 35 | 35 | 36 | 36 | 36 | 37 | 37 | 37 | 37 | 38 | 38 |  |
|          | 5  | 33        | 34 | 34 | 35 | 35 | 36 | 36 | 37 | 37 | 38 | 38 | 39 | 39 |  |
|          | 10 | 32        | 32 | 33 | 33 | 34 | 34 | 35 | 35 | 36 | 36 | 37 | 37 | 38 |  |
|          | 15 | 30        | 31 | 31 | 32 | 32 | 33 | 33 | 34 | 34 | 35 | 35 | 36 | 36 |  |
|          | 20 | 29        | 29 | 30 | 30 | 31 | 31 | 32 | 32 | 33 | 33 | 34 | 34 | 35 |  |
|          | 25 | 27        | 28 | 28 | 29 | 29 | 30 | 30 | 31 | 31 | 32 | 32 | 33 | 33 |  |
|          | 30 | 26        | 26 | 27 | 27 | 28 | 28 | 29 | 29 | 30 | 30 | 31 | 31 | 32 |  |
|          | 35 | 24        | 25 | 25 | 26 | 26 | 27 | 27 | 28 | 28 | 29 | 29 | 30 | -- |  |
|          | 40 | 23        | 23 | 24 | 24 | 25 | 25 | 26 | 26 | 27 | 27 | 28 | -- | -- |  |
|          | 45 | 21        | 22 | 22 | 23 | 23 | 24 | 24 | 25 | 25 | 26 | -- | -- | -- |  |
| <b>B</b> | 50 | 20        | 20 | 21 | 21 | 22 | 22 | 23 | 23 | 24 | -- | -- | -- | -- |  |
|          | 55 | 18        | 19 | 19 | 20 | 20 | 21 | 21 | 22 | -- | -- | -- | -- | -- |  |
|          | 60 | 17        | 17 | 18 | 18 | 19 | 19 | 20 | -- | -- | -- | -- | -- | -- |  |
|          | 65 | 15        | 16 | 16 | 17 | 17 | 18 | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |  |
|          | 70 | 14        | 14 | 15 | 15 | 16 | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |  |

DIFESA SCALOGNO

| AVVERSAITA'  | CRITERI DI INTERVENTO  | S.A. E AUSILIARI                                  | (1)   | (2) | LIMITAZIONI D'USO E NOTE  |
|--|--|---|-------|-----|---|
| <b>CRITTOGAME</b><br><b>Peronospora</b><br>( <i>Peronospora schleideni</i> )                     | <u>Interventi agronomici:</u><br>- uso limitato dei fertilizzanti azotati<br>- accurato drenaggio del terreno<br>- ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili<br>- destinare alla riproduzione solamente semente certificata<br>- raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora<br><br><u>Interventi chimici:</u><br>- i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni di temperatura e umidità risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa) e poi proseguiti con turni di 7-10 giorni in relazione alla persistenza del prodotto e all'andamento climatico |   |       |     |   |
|  |  | Prodotti rameici                                  | 6 Kg* |     | * In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha<br>(* Efficaci anche contro le batterisosi) |
|  |  | Azoxystrobin<br>(Pyraclostrobin +<br>Dimetomorf ) |       | 2   |   |
|  |  | Zoxamide  | 3     |     |   |
| <b>Botrite</b><br>( <i>Botrytis squamosa</i> )   | <u>Interventi agronomici:</u><br>- uso limitato dei fertilizzanti azotati<br>- accurato drenaggio del terreno<br>- ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili<br>- destinare alla riproduzione solamente bulbi sani<br><br><u>Interventi chimici:</u><br>- in caso di andamento climatico favorevole  | (Boscalid +<br>Pyraclostrobin)                    |       | 2*  | (* Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin)   |
|  |  |   |       |     |   |
| <b>Fusariosi</b><br>( <i>Fusarium oxysporum</i><br>f. sp. <i>cepae</i> )                         | <u>Interventi agronomici:</u><br>- ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni<br>- impiego di semi e bulbi sicuramente sani<br>- ricorso a varietà tolleranti<br>- per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciugati quando vengono immagazzinati  |   |       |     |   |
| <b>Batteriosi</b><br>( <i>Erwinia</i> spp.,<br><i>Pseudomonas</i> spp.)                          | <u>Interventi agronomici:</u><br>- effettuare avvicendamenti colturali ampi<br>- evitare di provocare lesioni alle piante<br>- allontanare e distruggere le piante infette<br>- effettuare concimazioni azotate equilibrate<br>- non irrigare per aspersione<br>- non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici<br>- assicurare una buona essiccazione dei bulbi dopo la raccolta, prima della loro conservazione in magazzino<br><br><u>Interventi chimici</u><br>- interventi alla comparsa dei primi sintomi   | Prodotti rameici                                  | 6 Kg* |     | * In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha   |
|  |  |   |       |     |   |
| <b>FITOFAGI</b><br><b>Mosche dei bulbi</b><br>( <i>Delia antiqua</i> ,<br><i>Delia platura</i> ) | <u>Interventi agronomici:</u><br>Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti  |   |       |     |   |
| <b>Tripide</b><br>( <i>Thrips tabaci</i> )   | <u>Intervenire chimici</u><br><b>Intervenire alla presenza</b>   | Piretrine pure                                    |       |     |   |
|  |  | Spinosad  |       | 3   |   |
|  |  | Cipermetrina<br>Betacyflutrin                     |       | 2   |   |

## DIFESA SCALOGNO

| AVVERSITA'  | CRITERI DI INTERVENTO  | S.A. E AUSILIARI | (1) | (2) | LIMITAZIONI D'USO E NOTE          |
|---|--|------------------|-----|-----|-----------------------------------|
| <b>Nematodi</b><br>( <i>Ditylenchus dipsaci</i> ) | Interventi agronomici:<br>- rotazioni quinquennali con piante che nella zona non sono generalmente attaccate dal nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia, etc.), ed evitare avvicendamenti con erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello e sedano (piante ospiti del nematode).<br>- uso di seme o di piante esenti dal nematode |                  |     |     |                                   |
| <b>Afidi</b><br>( <i>Myzus ascalonicus</i> )      | <b>Soglia</b><br><b>Presenza diffusa su giovani impianti.</b>  | Piretro naturale |     |     |                                   |
|   |  | Betacyflutrin    |     | 2*  | <b>(*) Per tutti i Piretroidi</b> |



CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI SCALOGNO

| EPOCA                              | INFESTANTI                 | SOSTANZA ATTIVA        | Note   |
|------------------------------------|----------------------------|------------------------|--|
| Pre semina                         | Graminacee<br>Dicotiledoni | Glifosate              | Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha |
| Post emergenza<br>o post trapianto | Dicotiledoni               | Piridate<br>Bromoxynil |  |